

Clan finanziato con rapine, 17 identificati

Collaboratori di giustizia indicano presunti rapinatori ritenuti vicini a cosca "Carateddi"

Catania - Clan finanziato con rapine, 17 identificati. I presunti rapinatori ritenuti vicini alla cosca dei "Carateddi". Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa il 4 novembre 2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dott. Santino Mirabella, su richiesta dei Sostituti Procuratori dott. Pasquale Pacifico e dott. Fabrizio Aliotta, traendo in arresto:



Attilio BELLIA 33enne residente a Catania in via Brig. S. Di Stefano; **Salvatore DI MAURO**



46enne residente a Catania Cortile Dell'Anguilla;

Angelo RAGONESE



54enne residente a Catania in via Testulla;

Grazia DIOLOSA'



30enne residente a Catania in via Pavia, per la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari. Il medesimo provvedimento restrittivo è in corso di notifica alle persone, attualmente detenute per altra causa:

Agatino ZAPPALA'



23enne, detenuto presso il carcere di Siracusa;

Giuseppe MUSUMECI



23enne, detenuto presso il carcere di Castelvetro (TP);

Sebastiano LO GIUDICE



34enne, detenuto presso il carcere di Spoleto (PG);

Antonino Gianluca STUPPIA



26enne, detenuto presso il carcere di Bicocca a Catania; **Salvatore BONACCORSI**



24enne, detenuto presso il carcere di Bari;

Salvatore FIORENTINO



47enne,

detenuto presso il carcere "Pagliarelli" di Palermo;

Orazio MUSUMECI



29enne, detenuto presso il carcere di "Bicocca" a Catania; **Daniele MUSUMECI**



33enne, detenuto presso il carcere di Agrigento;

Vincenzo BATTIATO



37enne, detenuto presso il carcere "Pagliarelli" di Palermo;

Maurizio CARCIONE



40enne, detenuto presso il carcere di "Bicocca" a Catania;

Antonino OSCINI

30enne, detenuto presso il carcere di Caltanissetta;

Orazio CUNSOLO

49enne, detenuto presso il carcere "Ucciardone" di Palermo;

Massimo VINCIGUERRA

33enne, detenuto presso il carcere di Piazza Lanza a Catania. I personaggi sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata dall'uso di armi, detenzione e porto illegale di armi e, per Salvatore BONACCORSI di tentato omicidio. Reati tutti aggravati dall'art.7 L.203/91 per aver agevolato l'attività dell'associazione mafiosa "Cappello-Bonaccorsi". Tra i destinatari della misura vi sono Sebastiano LO GIUDICE, ritenuto dalle forze dell'ordine, fino al suo arresto al vertice

della frangia più violenta del clan "Cappello", quella riferibile alla famiglia BONACCORSI, intesi "Carateddi", ed il cugino Salvatore BONACCORSI, che avrebbe, secondo gli inquirenti, retto il clan sino al suo arresto, avvenuto lo scorso agosto nel corso di un summit interrotto dalla Squadra Mobile etnea. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, si sono avvalse delle dichiarazioni di collaboratori di giustizia. Ad eccezione di una rapina in banca consumata in provincia di Siracusa, tutti i delitti, aggravati dall'art.7 della L.203/91 per avere commesso il fatto al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa "Cappello-Bonaccorsi", in particolare di quest'ultima intesa "Carateddi", sono stati commessi a Catania : 1a rapina a mano armata è stata

commessa il 12 settembre 2007 a Catania ai danni di un magazzino di stoccaggio della zona industriale, nel corso della quale fu asportata varia merce per un valore di 130.000,00 € circa. Indagati: Orazio CUNSOLO, Antonio Gianluca STUPPIA, Salvatore DI MAURO, Angelo RAGONESE, Massimo VINCIGUERRA, e due collaboratori di giustizia. Una rapina a mano armata commessa il 5 dicembre 2007 a Catania ai danni di una gioielleria di via Garibaldi, nel corso della quale furono asportati preziosi ed oro per un valore di circa 6.000,00 €. Indagati: Agatino ZAPPALA', Sebastiano LO GIUDICE, Antonino Gianluca STUPPIA, Attilio BELLIA, Salvatore BONACCORSI, Giuseppe MUSUMECI, Orazio MUSUMECI, ed un collaboratore di giustizia. Una rapina a mano armata commessa il 20 dicembre 2007 a Catania, nella zona industriale, ai danni di un autotrasportatore, che avrebbe dovuto consegnare, tra

merce varia, anche tabacchi lavorati. Indagati: Orazio MUSUMECI, Antonino Gianluca STUPPIA, Maurizio CARCIONE, e tre collaboratori di giustizia. Una rapina a mano armata commessa il 27 dicembre 2007 a Catania ai danni di una gioielleria di via Garibaldi, nel corso della quale furono arraffati preziosi ed oro per un valore di 80.000,00 € circa. Indagati: Sebastiano LO GIUDICE, Antonino Gianluca STUPPIA, Agatino ZAPPALA', Attilio BELLIA, Salvatore Orazio MUSUMECI, oltre a tre collaboratori di giustizia. Una tentata rapina a mano commessa il 31 dicembre 2007 a Catania ai danni di un negozio di abbigliamento nel corso della quale furono feriti, a colpi d'arma da fuoco, due cittadini cinesi gestori dell'attività. Indagati per la rapina: Agatino ZAPPALA', Sebastiano LO GIUDICE, Antonino Gianluca STUPPIA, Attilio BELLIA, Salvatore BONACCORSI, Giuseppe MUSUMECI, Orazio MUSUMECI, ed un collaboratore di

giustizia. Per il reato di tentato omicidio e porto illegale di arma da fuoco Salvatore BONACCORSI. Una rapina a mano armata commessa il 4 gennaio 2008 ad Avola (SR) ai danni della "Banca Antonveneta", nel corso della quale fu arraffata la somma di 155.000, 00 € circa. Indagati: Daniele MUSUMECI, Sebastiano LO GIUDICE, Antonino Gianluca STUPPIA, Vincenzo BATTIATO, Attilio BELLIA, Grazia DIOLOSA', un'altra donna indagata allo stato libero e tre collaboratori di giustizia. In occasione di questo evento delittuoso, la presenza delle due donne garantiva agli autori della rapina

di giungere nel comune di Avola senza destare particolari sospetti. Ultimata la rapina, le donne, rimaste a bordo delle autovetture, erano preoccupate di recuperare i complici in un luogo convenuto. Una rapina a mano armata commessa il 23 gennaio 2008 a Catania ai danni di una gioielleria di corso della quale furono arraffati preziosi per un valore di 40.000,00 € circa, ed è stato tratto in arresto in flagranza Agatino ZAPPALA' da uomini della Squadra Mobile di etnea. Indagati: Agatino ZAPPALA', Sebastiano LO GIUDICE, Antonino OSCINI e due collaboratori di giustizia.

L'INFORMATORE



GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE

www.informatoredisicilia.eu

www.informatoredisicilia.it

di Sicilia

FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

HOME

CHI SIAMO

SICILIA

E MAIL